

Anche in Messico si vive lo spirito pavoniano

Lagos de Moreno e Atotonilco, nello stato di Jalisco sono due realtà pavoniane del Messico. I religiosi sono 5 tra le due realtà, quattro italiani e uno spagnolo. La missione di queste due comunità è accogliere ragazzi in difficoltà in due strutture che chiamano "Albergues", cioè Case famiglie o Comunità alloggio come noi chiamiamo in Italia. Ogni realtà accoglie ragazzi da 7 a 18 anni. L'atmosfera è molto familiare e educativa. Il numero di laici che collaborano è piuttosto elevato. I bambini sono educati, puliscono la casa e lavano i piatti per i pasti. Devo dire che lo fanno con grande determinazione come se questa fosse la loro casa.



Non ho visto insulti, litigi o altre cose tra loro e si prendono cura l'uno dell'altro, specialmente da quelli grandi a quelli piccoli. La maggior parte di loro rimane lì, anche nei fine settimana.

I laici della famiglia Pavoniana sono numerosi e molto impegnati nel lavoro della casa-famiglia, questo fa sì che i bambini percepiscano un'atmosfera molto familiare e si comportino anche come membri di questa famiglia. Devo sottolineare che in questo ambiente l'importanza della preghiera e della liturgia nel metodo educativo sono messe al primo posto. I bambini pregano quotidianamente, benedicono la tavola e hanno l'Eucaristia il giovedì e la domenica, le confessioni sono periodiche.

Credo che i fratelli in Messico siano felici e gioiosi e che non ci siano difficoltà tra loro in termini di fraternità. Essi sono molto amati e apprezzati dalla società e dalla Chiesa. La missione è molto pavoniana, aiuta questi bambini con tante ferite fin dall'infanzia a non naufragare. Credo che si debba continuare a sostenere questa presenza con risorse umane ed economiche. Queste sono realtà che non dobbiamo lasciar cadere. Questi microprogetti sono la nostra passione e sono molto significativi, non perché sono grandi ma perché sono carismatici. Dobbiamo continuare con la pastorale vocazionale per dare continuità a queste realtà. A questo riguardo abbiamo partecipato alla prima Messa di P. Hector. Devo sottolineare che la celebrazione è stata molto partecipata, emozionante e ricca di dettagli molto significativi, ed è stata una grande occasione per far conoscere il Fondatore e la Congregazione. Ringrazio il Signore per queste due realtà molto pavoniane e il servizio che il nostro carisma attraverso la generosità di questi fratelli, religiosi e laici sta facendo in quella benedetta terra.

Un abbraccio fraterno e sempre grato.
Padre Ricardo Pinilla



Una grave perdita

Lunedì 11 agosto Padre Flavio Paoli, dopo pranzo, si è inoltrato per una passeggiata nei boschi sopra Nanno, accanto a casa, doveva rientrare per le 18, aveva appuntamento con una persona.

I familiari non vedendolo tornare lo hanno cercato per ore. Lui alla fine risponde, intorno alle 20.30, non riuscendo però a dire dove si trova con esattezza, successivamente il telefono si scarica.

È l'ultimo contatto con Padre Flavio, 68 anni, nostro missionario molto conosciuto in Val di Non dove è tornato anche quest'anno - dal Burkina Faso - per stare con la famiglia, la prossima destinazione era la Nigeria.

Le ricerche, partite subito, si sono concentrate nella zona intorno al luogo dove è stato localizzato il cellulare, che tuttavia è molto ampia e ha un raggio di 2 chilometri tra gli abitati di Nanno, Dermulo, Taio, Tassullo.

Oltre 1200 volontari, vigili del fuoco di tutto il distretto di Cles, il soccorso alpino, la guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia di Moena si sono impegnati per trovare Padre Flavio utilizzando nelle ricerche anche i droni e le unità cinofile scandagliando il bosco palmo a palmo, anche con l'ausilio di elicotteri. Ma tutti questi sforzi sono risultati vani.

Fra i tanti messaggi di condivisione e conforto arrivati alla famiglia di Padre Flavio ci ha colpito quello di un missionario, caro amico di Padre Flavio, il francescano fra Renato Chiumento, ora in Guinea Bissau, che è stato suo compagno di studi. Scriveva: "Ti hanno cercato dappertutto senza incontrarti. Forse perché tu non sei più tra noi, nel tuo Trentino. Sei tornato in Africa, a camminare con i tuoi bambini di Enugu, i beduini del deserto del Burkina, i cammellieri dell'Eritrea."

RITROVATO!

Mentre stiamo per andare in stampa, ci giunge la notizia del suo ritrovamento. La sua salma è stata rinvenuta in fondo ad un burrone della sua valle. Padre Flavio, pellegrino per le strade del mondo, è tornato tra i suoi monti per l'ultimo viaggio verso il Cielo.

Lo accompagniamo, con gratitudine, nelle fedi del Cristo risorto. Sperando che qualcun altro raccolga il suo testimone di carità senza frontiere.



A.P.A.S. - VIA BENIGNO CRESPI, 30 - 20159 MILANO - TEL. 0269006173 - www.apaspavoniani.org - e-mail: apas@pavoniani.it
C/C Postale n. 13858469 - Bonifico bancario presso BPM - IBAN: IT59Y0503401748000000015244 - Bic/Swift: BAPPIT21677

"Tutti pensano a cambiare il mondo, nessuno sé stesso"

Lev Tolstoj



Cari amici, mai come oggi la realtà della guerra si sta allargando a macchia d'olio. Mentre celebriamo l'anno giubilare della speranza, lo spettro dell'autodistruzione incombe minaccioso sulle nostre vite. La dignità dell'uomo, della donna e dei bambini è calpestata da una civiltà di morte orchestrata da ideologie di potere, di finanza, di spartizione o di riappropriazione della terra.

Noi, invece, invochiamo la pace come unica condizione per portare a compimento l'opera della creazione in prospettiva di benessere, di sviluppo e di comunione tra i popoli.

Papa Leone XIV ci indica gli elementi chiave per costruire la pace:

- **Costruzione quotidiana** - La pace non è un evento, ma un percorso umile, fatto di gesti quotidiani, pazienza, ascolto e azione.
- **Una pace disarmata e disarmante** - Richiede la rinuncia alla violenza e all'uso delle armi, e la capacità di una giustizia che disarmi il male e non genera rancore.
- **L'importanza del perdono** - È una condizione universale per la pace, poiché impedisce che il male generi altro male. Non nega l'accaduto, ma permette di non lasciare che sia il rancore a decidere il futuro.
- **Rifiuto della logica del riarmo** - Papa Leone condanna la strategia del riarmo e la logica della competizione, sostenendo che alimentano odio e vendetta invece di risolvere problemi.
- **Formazione e attenzione all'altro** - Il cammino verso la pace richiede cuori e menti formati all'attenzione verso l'altro e capaci di riconoscere il bene comune.

Soprattutto, amici, è decisivo che ciascuno di noi cambi sé stesso per cambiare il mondo: disarmi le parole, disarmi il cuore, disarmi i pensieri oppositivi sull'altro, disarmi l'invidia, la competitività conflittuale, l'idea che ci sia sempre un nemico da combattere.

Il filosofo franco-algerino Jacques Derrida scrisse che il futuro dell'umanità passa attraverso l'esperienza della OSTI-PITALITÀ: occorre cambiare il cuore perché chi consideriamo "nemico" (*hostis*) possa diventare per noi un "ospite" (*hospes*).

E, dunque, buona metamorfosi del cuore!

Giovanni Battista Magoni
Piero Garbagna

CEAL/LP

Un torrente in piena

Nei giorni in cui voi, o i vostri bambini e i vostri ragazzi, iniziano le attività socio-educativo-pedagogiche, noi qui, in Brasilia, ci stiamo avvicinando, a grandi passi, alla fine dell'anno scolastico e anche, come da voi, civile. È una "corsa" dei "100 metri" e, allo stesso tempo, "a ostacoli"... ci rimane tanto poco tempo-spazio e, contemporaneamente, ci sono tante cose da fare e faccende da sbrogliare che... tempo e spazio sono sempre insufficienti!

Ultimamente abbiamo avuto visite illustri (e ne avremo prossimamente altre): è stata con noi la signora Lu Alckmin, moglie del Vice Presidente della Repubblica Geraldo Alckmin; ci hanno fatto visita il Ministro della Sanità, Dr. Alexandre Padilha, accompagnato da due Deputati Distrettuali, Chico Vigilante e Jorge Viana, con Rappresentanti dell'Assessorato alla Sanità del Distretto Federale; nei prossimi giorni avremo, come promesso, la visita di altri Deputati Distrettuali, con l'obiettivo di conoscere meglio il CEAL/LP e proporlo come modello per altri Centri di Riabilitazione che saranno aperti nelle varie regioni del Brasile...



La signora Lu Alckmin.
La seconda dama ha conosciuto il nostro istituto, i nostri bambini e alcune storie di vita che ispirano ogni giorno.

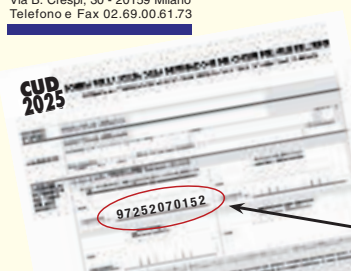


Destinazione del 5 per mille

Le scelte di destinazione del 5 per mille e quelle dell'otto per mille non sono in alcun modo alternative fra loro, perciò una non esclude l'altra. Nella destinazione del 5 per mille è consentita una sola scelta.

Anche quest'anno puoi decidere direttamente a chi destinare il 5 per mille delle imposte che già ti sono state trattenute dalla busta paga, dalla pensione o dal contratto di collaborazione. Devi solo firmare in uno dei quattro appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione e riportare il codice fiscale dell'Associazione A.P.A.S.

Questo è il nostro codice fiscale **97252070152**



>>> continua

CEAL/LP

Un torrente in piena

Abbiamo celebrato la "festa della famiglia" con attività giocose nel parco della città, con molte famiglie e molti bambini e adolescenti, partecipando ai giochi e ricevendo vari premi... Con una Santa Messa alla sera, molto

ben preparata e partecipata, con la Famiglia Pavoniana del CEAL/LP, con i Padri Pavoniani del CEAL/LP e di Gama, con alcuni funzionari e genitori, con varie ex maestre e ex professoresse che così vollero "matar a saudade" degli anni che avevano vissuto con molta dedizione e amore nella comunità educativa del CEAL/LP, sono stati festeggiati i miei 80 anni. Una vita vissuta tutta per i bambini con disabilità. È bello, nonostante i problemi del quotidiano, riunirci per ringraziare, come facciamo tutti i giorni con i più grandicelli.



I problemi, le difficoltà, le contrarietà non mancheranno mai, ma, se sappiamo riconoscere la sua presenza nella nostra vita e la sua azione in tutti i giorni, in tutti i mesi, in tutti gli anni del nostro esistere, il senso della no-



David e il papà, con il Ministro, hanno partecipato ad un'intervista e alla firma del documento del lancio del progetto di 70 nuovi Centri di Riabilitazione in 60 Comuni in tutto il Brasile.



Isak e la mamma con il ministro. La mamma ha rilasciato un'intervista circa le problematiche inerenti alla vita di un figlio con disabilità.

stra vita cambia, l'umore del nostro cuore è differente, il peso della nostra testa è più lieve, la testimonianza della nostra vita è un'altra. Trasparire chi ci trasforma dal di dentro non è più impossibile, perché... perché... "non sono io che vivo, è Cristo che vive in me!" (Gal. 2.20).

Padre Giuseppe Rinaldi

BURKINA FASO

Centre Effatà di Saaba

È un piacere inviare a tutti voi, amici dell'APAS, le ultime notizie della nostra attività del Centro Effatà, centro per sordi, del Burkina. L'anno scolastico si è concluso positivamente, solo 5 su 48 ripeteranno la classe, i componenti del gruppo dell'ultimo anno sono stati tutti promossi. È per noi una grande soddisfazione, e il fatto che ci siano ripetenti è normale dato che i nuovi quando arrivano non hanno nessuna preparazione pre-scolastica e soprattutto le difficoltà dei ragazzi sordi di recepire gli argomenti astratti sono tante, perciò immaginatevi la grande fatica di assimilare argomenti di grammatica per lo studio della lingua francese. Gli allievi, finito l'anno scolastico, sono rientrati tutti in famiglia e immagino tutti i problemi che avranno incontrato sia nella comunicazione, sia nei rapporti con i propri coetanei del villaggio. Il 21 settembre i ragazzi rientreranno al Centro per una riabilitazione allo studio, alla vita sociale di gruppo e



per conoscere i nuovi compagni. Lo stare con i ragazzi sordi è sempre una bella avventura, tante sono le soddisfazioni, e queste ci aiutano a superare i problemi quotidiani. Il loro bisogno di affetto è immenso, come il bisogno di essere accettato, considerato, accolto, rispettato.... amato. Ma quando vivi con loro, giochi con loro, condividi il tuo tempo con loro percepisci i loro bisogni umani, la loro voglia di rivincita sul loro handicap, il desiderio di sentirsi "normali" o meglio "persona", ti accorgi che è proprio in questi momenti che rinasce in noi l'entusiasmo di San Lodovico Pavoni di cercare di sostenere, aiutare, formare ed educare le persone fragili o indifese... povere in ogni aspetto della vita e di donare la

nostra vita agli altri, come ha fatto lui, così come il Vangelo e la vita di Cristo ci invitano a fare.



Inizia un nuovo anno di attività educativa-formativa e quindi chiediamo a tutti preghiere per sostenerci in questo affinché possiamo essere veri testimoni di Cristo e un vero sostegno (insieme a tutti voi) per chi ha bisogno.

A tutti un carissimo saluto da parte dei fratelli pavoniani del Burkina e chiediamo anche preghiere per la nuova opera che si sta realizzando in Pabre, affinché il Signore ci dia coraggio e ci illumini per realizzare nuove attività per i ragazzi e giovani del Burkina Faso.

Fr. Fiorenzo Losa

POUSO ALEGRE

Una presenza significativa

Come da tradizione, nella città di Pouso Alegre le scuole del comune sfilano sull'avenida con le loro fanfare. La fanfara della *Escola Profissional Delfim Moreira* si è distinta con un grande e significativo gruppo, che ha mostrato alla comunità tutto il lavoro svolto con i bambini del *Projeto Período Integral*, dai 6 ai 14 anni. Allo stesso tempo, la scuola ha presentato anche la sua offerta di formazione professionale: ben 21 corsi gratuiti messi a disposizione della comunità, come strumento di qualificazione e inserimento nel mondo del lavoro.

È stata una soddisfazione immensa per l'intera equipe della scuola professionale – alunni, istruttori, equipe pedagogica e amministrativa – il mostrare sulla avenida i frutti del proprio impegno quotidiano.

La missione della famiglia pavoniana rimane chiara: **trasformare le vite attraverso la cultura, l'arte, l'educazione, la professionalizzazione e la fede.**

Ai primi di settembre, la **Scuola Professionale Delfim Moreira**, ha concluso i nuovi corsi di formazione professionale nelle aree di trucco, parrucchiere e design. Un percorso della durata di un anno, aperto agli adolescenti provenienti dalla città di Pouso Alegre e della regione circostante, con l'obiettivo di qualificare e formare i giovani.

È stata una serata di conquiste e di speranze, arricchita dalla presenza di autorità, rappresentanti municipali, membri dei Consigli, amici e familiari, che hanno celebrato insieme ai nuovi diplomati questo importante traguardo.

Ancora una volta, la **Scuola Professionale Delfim Moreira** rinnova il proprio impegno, seguendo l'ispirazione del suo fondatore: formare buoni cristiani e onesti cittadini, preparandoli e responsabilizzandoli per il mercato del lavoro, aprendo i loro orizzonti e valorizzando le loro professioni con dedizione e onestà. A seguito di quanto fatto il Consiglio Comunale di Pouso Alegre mi ha insignito con il Premio al "Merito Educativo". Per me come Pavoniano questo è l'espressione viva del nostro carisma. Essere educatore Pavoniano non è un merito ma una grazia, un dono di Dio.

Ancora un grazie anche a voi amici dell'APAS per quanto ci aiutate a fare per i nostri bambini, mi raccomando non fateci mancare la vostra preghiera.

Padre Iago Alves

